

Agnese Fallongo e Tiziano Caputo

in

CIRCO PARADISO

regia

Adriano Evangelisti e Raffaele Latagliata

con **Agnese Fallongo e Tiziano Caputo**

drammaturgia **Agnese Fallongo**

musiche originali **Tiziano Caputo**

scene **Andrea Coppi**

costumi **Nicoletta Ceccolini**

movimenti coreografici **Angelo Di Filgia**

regia **Adriano Evangelisti e Raffaele Latagliata**

una Produzione **Teatro De Gli Incamminati /**

Teatro Metastasio di Prato



CIRCO PARADISO affronta in chiave ironica e poetica il tema della vecchiaia e della “finitudine” dell’artista per il quale la manifestazione della propria arte non può prescindere dal proprio corpo che è strumento vivo fatto di carne, ossa e anima.

Cesare e Attilina, due ex trapezisti ormai in pensione, un tempo compagni di vita e di palcoscenico, vengono chiamati per esibirsi in una “serata d’onore” e ricevere l’ambito premio di tutti i circensi: il trapezio d’oro. Non si vedono da oltre trent’anni, dal giorno in cui il destino li ha divisi per sempre (per sempre... fino ad oggi!). Viaggiando a ritroso nel tempo attraverso l’escamotage dei flashback, le due “luciole del circo”, come venivano chiamati nel momento del loro massimo splendore, si raccontano al pubblico accarezzando tutti i capitoli più significativi della loro relazione: dal primo incontro da bambini, allo sbocciare del loro amore fanciullesco, fino all’apice del loro percorso artistico in età adulta, che - “coup de théâtre” - coincide esattamente con il loro distacco. Ma cosa riserverà davvero questo premio?

In pista, però, non vedremo avvicinarsi soltanto i due protagonisti, ma tanti altri personaggi che gravitano dentro e fuori lo chapiteau (Dimitri, il lanciatore di coltelli, Fortuna la veggente, Betta, la domatrice, Mariuccio, il clown), in una commedia musicale tragicomica che si fa metafora di un’arte, come quella circense, che, oggi più che mai, ci appare come un “tramonto straordinario” (chi non ama contemplare i tramonti?) per narrare la linea sottile che intercorre fra il cielo e la terra, il palco e la quotidianità, fra la realtà e la fantasia. Un inno allo spettacolo dal vivo e a tutti gli artisti del circo che, proprio come i teatranti, scrivono sull’acqua e nel cuore del pubblico.

CIRCO PARADISO

